

Basket Serie A2 maschile: verso il cambio di guida tecnica

La Viola adesso si affida a Frates

Fallito il progetto di Benedetto

Stamani saranno sciolti gli ultimi nodi. Debutto con Siena

Valerio Chinè
REGGIO CALABRIA

Via Benedetto, dentro Frates. Da ieri il mondo cestistico è in subbuglio, col passare delle ore l'epilogo prende corpo. Il segnale è chiaro: la Viola non si rassegna. Nulla di intentato, nessuna resa, anche a costo di sacrifici, di decisioni nette e risolutive. La sconfitta di misura a Latina non pone la squadra in situazione di pericolo o da ultima spiaggia, ma è l'obiettivo play-off a continuare ad animare il percorso societario e una scossa va data per far capire quanto si desideri tornare dopo tanti anni in post season. Il club reggino ritiene che dopo il mercato di riparazione ci siano tutte le carte in regola per recitare da protagonisti. E se non si riuscisse? Pa-

zienza, l'importante è averci provato.

Alla ripresa delle fatiche tutti ai posti di combattimento, ma nell'aria si respira qualcosa di strano. Strigliata alla squadra, com'era prevedibile attendersi, ma il vero scossone è rimandato solo di qualche ora, una notte a quanto pare. Stamani nuovo summit, dopo che a notte fonda gli ultimi dubbi fossero ormai fugati e il cambio di rotta intrapreso. Certezze non ne abbiamo in tal senso, bocche cucite e

La società non ha gradito l'ultimo ko
Remota l'ipotesi di Massimo Bianchi a capo allenatore

telefoni squillanti senza una risposta che non sia meccanica, ma l'impressione è che Giovanni Benedetto abbia condotto ieri a Modena l'ultimo allenamento della stagione. Fabrizio Frates dovrebbe essere il prescelto, come lo era lo scorso novembre. Scioglierà in mattinata l'ultima riserva "familiare" prima di raccogliere effetti personali e imbarcarsi sul primo volo da Milano, per poter dirigere già stasera il primo allenamento da tecnico della Viola. La società non ha mandato giù la sconfitta di Latina, soprattutto ha preso atto che dopo aver stravolto l'idea di un roster voluto in estate assieme al tecnico, sul piano del gioco e delle risposte del campo non arriva la continuità di rendimento (e poi di risultati) sperata. Non resta che

aspettare la tarda mattinata di oggi per comprendere qualcosa in più, ma non riteniamo esistano margini di ricucitura dello strappo "ideale", di cui anche patron Muscolino ha preso coscienza. Certo, a dieci giornate dalla fine, non si potranno pretendere miracoli da chiunque arrivi, ma probabilmente la società intende non lasciare nulla al caso e affidare a un nuovo progetto tecnico la gestione dell'ultimo terzo di stagione, certificando il fallimento di quel programma nato in estate e proseguito fino alla sconfitta di Latina. Remoto il secondo scenario, quello di una promozione di Massimo Bianchi a capo allenatore. Domenica intanto arriva Siena, società con problemi ben più seri: il cda è dimissionario e il rischio default è altissimo. ◀



Ai saluti. Gianni Benedetto potrebbe aver diretto ieri il suo ultimo allenamento sulla panchina della Viola